GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MERCOLEDI' 20 DICEMBRE — NUM. 297

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma........L.	11	21	40
	Per tutto il Regno........ »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma........ »	9	17	32
	Per tutto il Regno........ »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ABBONAMENTI

Coloro che intendono abbonarsi o rinnovare l'abbonamento, sono pregati di farne domanda, senza ritardo, con lettera e cartolina postale diretta all'

Amministrazione della GAZZETTA UFFICIALE

in ROMA

indicando la durata dell'associazione, e se la medesima debba o no comprendere i *Rendiconti ufficiali* del Parlamento.

I prezzi d'associazione pel 1883 rimangono, *senza eccezioni*, quali sono notati in testa al giornale.

Per la rinnovazione dell'abbonamento si prega rinviare la *fascia*.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri si procedette alla votazione per la nomina di tre commissari alla Cassa dei Depositi e Prestiti; alla Commissione di vigilanza, all'Amministrazione del Fondo per il Culto, e alla Commissione di vigilanza all'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico nella provincia di Roma. Si discusse inoltre e si approvò per articoli lo schema di legge per concorsi speciali ai posti di sottotenente di artiglieria. Furono poi presentati due altri disegni di legge già approvati dalla Camera elettiva, l'uno per provvedimenti straordinari in seguito ai danni cagionati dalle piene dei fiumi e torrenti nell'autunno 1882, e l'altro per disposizioni a favore dei contribuenti dell'imposta sui terreni danneggiati dalle inondazioni stesse. Venne pure annunziata la presentazione fatta dal senatore Torelli di una proposta di legge di sua iniziativa. Venne infine approvato a squittinio segreto lo schema di legge per l'esenzione da tassa della tombola a favore degli inondati nelle provincie lombardo-venete.

Relatori degli stati di prima previsione pel 1883 *nominati dalla Commissione permanente di finanza.*

Ministero della Guerra: Senatore Cosenz — Ministero degli Esteri: Senatore Caracciolo di Bella — Ministero dei Lavori Pubblici: Senatore Saracco — Ministero dell'Istruzione Pubblica: Senatore Brioschi — Ministero del Tesoro: Senatore Finali — Ministero delle Finanze: Senatore Martinelli — Ministero di Grazia e Giustizia: Senatore Lampertico — Ministero della Marina: Senatore Cavallini — Ministero dell'Interno: Senatore Malusardi — Ministero di Agricoltura e Commercio: Senatore Verga Carlo — Stato di prima previsione dell'Entrata: Senatore Cambray-Digny.

Commissari nominati dagli Uffizi nell'adunanza del 19 *dicembre* 1882 *per l'esame del progetto di legge* " *Proroga del termine pel compimento delle operazioni affidate agli arbitri Silani in esecuzione della legge* 25 *maggio* 1876. „

1° Uffizio, Senatore Francesco Paternostro — 2°, Senatore Malusardi — 3°, Senatore Giannuzzi Savelli — 4°, Senatore Di Brocchetti — 5°, Senatore Finali.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri proseguì la discussione del disegno di legge per disposizioni concernenti il giuramento prescritto dall'art. 49 dello Statuto. Vi presero parte i deputati Cairoli, Barazzuoli, Bovio, Filì Astolfone, Bertani, Pierantoni, Costa; e per dichiarazioni personali i deputati La Porta e Pais-Serra.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Boneschi e di altri al Ministro dell'Interno, relativamente alle cause che determinarono l'autorità politica in Milano a vietare la affissione di un manifesto di alcuni promotori di una associazione anticlericale, e ad impedire che fosse a tale scopo tenuta una pubblica adunanza.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCCXLII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 23 aprile e 16 luglio 1882 del Consiglio comunale di Viggiano, approvate il 28 giugno e 1° agosto dalla Deputazione provinciale di Potenza, concernenti il nuovo reparto stabilito per la tassa di famiglia;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Basilicata;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Viggiano ad applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 100, e di distribuire i contribuenti in 60 classi, in conformità alle deliberazioni sopracitate, limitatamente però al solo corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **DCCXLIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 14 marzo 1882 del Consiglio comunale di Gadoni, approvata il 19 luglio dalla Deputazione provinciale di Cagliari, concernente gli aumenti adottati per la tassa bestiame;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Cagliari;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Gadoni ad eccedere, nell'applicazione della tassa bestiame, cominciando dal corrente anno, i limiti posti nel regolamento sopracitato, portando la tassa pel grosso bestiame da una lira a lira 1 50; per i suini da centesimi 75 a lira 1 20, e pel bestiame minuto da centesimi 20 a centesimi 40, in conformità alla deliberazione consigliare del 14 marzo 1782.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 16 novembre al 5 dicembre 1882:

Santanello Alfonso, nominato vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Potenza, per merito d'esame;

Salvaterra Enrico, id. ufficiale d'ordine di 3ª cl., id. di Perugia;

Tomasinelli cav. Marco Angelo, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Bravetta Federico, segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di Bergamo, traslocato in quella di Milano;

Bianchi Giuseppe, archivista di 3ª classe reggente nell'Intendenza di Cosenza, promosso all'effettività del posto;

Papazzoni dott. Valmiro, vicesegretario di 2ª classe nel Ministero, promosso alla 1ª classe;

Barisone Annibale, id. id. in soprannumero, ricollocato nel ruolo normale;

Soldaini Attilio, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di Siena, traslocato in quella di Livorno;

Marchettini Raffaele, ufficiale di scrittura di 3ª classe id. di Livorno, id. di Siena;

Bruno Achille, vicesegretario di 2ª classe id. di Palermo, id. di Reggio Calabria;

Basile Eugenio, id. id. di Reggio Calabria, id. di Palermo;

Milocco Antonio, uffiziale alle scritture di 4ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Carlini Giovanni, controllore demaniale di 6ª classe presso l'ufficio del registro di Macerata, id. id.;

D'Arco Ettore, nominato vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nell'Intendenza di Cagliari, per merito d'esame;

Dei Bei Giuseppe, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di Piacenza, traslocato in quella di Roma;

Matteoli Cesare, segretario di 2ª classe traslocato dall'Intendenza di Siena a quella di Potenza, destinato invece a Bologna;

Forneri Enrico, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Intendenza di Torino trasferito in quella di Cuneo, revocata la traslocazione;

Jacquier cav. Giacomo, controllore capo dell'officina governativa delle carte-valori in Roma, nominato controllore capo della officina governativa delle carte valori in Torino;

Tiberii Pietro, conservatore delle ipoteche in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Barbier Antonio, uffiziale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze, id. id.;

Bongiovanni Luca, ricevitore del registro sospeso a tempo indeterminato dall'aggio e dalle funzioni, dispensato dal servizio;

Borsarelli Francesco, magazziniere di vendita dei generi di privative, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio;

Sani Attilio, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze, id. id. per motivi di salute.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

ESAMI *dei volontari demaniali per il passaggio ad impiego retribuito, e degli aspiranti per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente.*

Il Direttore generale del Demanio e delle tasse sugli affari,

Visti i Reali decreti 10 aprile 1870, num. 5646, e 23 dicembre 1876, n. 3559,

Determina:

Nei giorni 12 e seguenti del mese di marzo 1883 avranno luogo, presso le Intendenze designate nell'elenco annesso al presente decreto, gli esami per il passaggio ad impiego retribuito dei volontari demaniali che hanno compiuto il biennio di servizio prescritto dal Regio decreto 10 aprile 1870, n. 5736, e quelli degli aspiranti per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente.

Gli esami consisteranno nella risoluzione in iscritto di appositi temi sulle materie seguenti:

A) Legge di registro — Tasse contrattuali.

B) Id. — Tasse di successione.

C) Id. — Tasse giudiziali.

D) Legge sulle tasse di bollo.

E) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta o su quelle ipotecarie, o sulle Società ed assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative.

F) Questioni di Demanio, o quesiti legali relativi.

G) Manutenzione degli uffizi contabili demaniali.

H) Leggi e regolamenti concernenti l'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari e la contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti agli esami per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente dovranno altresì risolvere un tema sui primi rudimenti del diritto e della procedura civile.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere scritte sopra carta bollata da una lira, ed essere presentate non più tardi del 31 gennaio p. v. all'Intendenza di finanza della provincia alla quale appartengono gli aspiranti, corredate dai seguenti documenti:

Per i volontari demaniali:

a) Il decreto di nomina a volontario demaniale;

b) Il certificato dell'Intendenza comprovante che il candidato durante il suo tirocinio ha dato prove di subordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei suoi doveri;

c) La prova di avere prestata la malleveria prescritta dall'articolo 35 del R. decreto 17 luglio 1862, n. 760.

Per gli aspiranti alla carriera di commesso gerente:

a) L'atto di nascita dal quale consti che l'aspirante ha raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Certificato di cittadinanza italiana e certificati di buona condotta rilasciati dal sindaco;

c) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria del luogo di nascita;

d) Certificato medico di sana costituzione fisica;

e) Licenza ginnasiale.

Roma, 26 novembre 1882.

Il Direttore Generale
TESIO.

Elenco delle Intendenze di finanza presso le quali avranno luogo gli esami.

1. *Bari* — per le provincie di Bari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, Lecce e Teramo.
2. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna e Reggio Emilia.
3. *Cagliari* — per le provincie di Cagliari e Sassari.
4. *Firenze* — per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena.
5. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza e Sondrio.
6. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza e Salerno.
7. *Palermo* — per le provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.
8. *Roma* — per le provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Macerata, Perugia e Roma.
9. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio e Torino.
10. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

Ad evitare gli inconvenienti ed i reclami, che non di rado derivano dall'invio spontaneo a questo Ministero, di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede, anche in quest'anno, di rammentare alle Direzioni ed alle Amministrazioni dei giornali predetti che il Ministero, come non si intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà pel 1883 altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Meccanica razionale *nella R. Università di Pisa.*

È aperto il concorso alla cattedra di ***Meccanica razionale*** presso la R. Università di Pisa colle norme prescritte dal regolamento 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 marzo 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 15 novembre 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Idraulica teoretica e pratica *presso la R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Napoli.*

È aperto il concorso alla cattedra di ***Idraulica teoretica e pratica*** presso la R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli, colle norme prescritte dal regolamento 26 gennaio, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 marzo prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 19 novembre 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 17 corrente mese in Buonabitacolo, provincia di Salerno, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 19 dicembre 1882.

MINISTERO

Operazioni importanti di polizia —

1°, 2° e 3° tri

I. Servizi speciali e distinti

TRIMESTRE	Numero delle operazioni importanti compiute	Somme ricuperate in reati contro le proprietà	Funzionari ed agenti che ebbero a distinguersi					Numero degli imputati			
			Ufficiali di P. S.	RR. Carabinieri	Guardie di P. S.	Altri agenti	Totale	D'Ufficio	Per mandato di cattura	Dall'arma dei RR. Carabinieri	Dalle guardie di P. S.
		Lire									
1° Trimestre	384	343,678	256	691	205	22	1174	19371	7973	18477	8296
2° Trimestre	280	191,824	192	510	163	21	886	18738	7329	17574	7692
3° Trimestre	325	264,419	139	625	124	10	898	19563	7223	18484	7539
Totale N.	989	799,421	587	1826	492	53	2958	57672	22525	54535	23527

II. In

TRIMESTRE	Numero dei salvataggi compiuti in casi di inondazioni, annegamenti, incendi ed altre calamità					Soccorsi				
						INCENDI				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. Carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale dei salvataggi	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. Carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale degli incendi nei quali prestarono soccorso
1° Trimestre	4	9	6	4	26	61	195	61	56	220
2° Trimestre	1	10	4	5	18	58	190	71	50	225
3° Trimestre	7	38	12	12	(1) 403	98	466	111	102	497
Totale N.	12	57	22	21	447	217	851	243	208	942

(1) Nella luttuosa circostanza delle inondazioni che nel mese di settembre funestarono le provincie venete furono eseguiti numerosi

DELL' INTERNO

Assistenza pubblica e privata.

mestre 1882

di pubblica sicurezza.

di crimini o delitti arrestati				Numero degli individui arrestati in possesso di armi vietate					
Da altri agenti	Consegnati ai Tribunali	Rimessi in libertà	Totale degli individui arrestati	Dall'arma dei RR. Carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Consegnati ai Tribunali	Rimessi in libertà	Totale delle armi sequestrate
571	25822	1522	27344	1346	397	19	1748	14	1836
801	24696	1371	26067	1261	379	43	1664	19	1706
763	25682	1104	26786	1361	460	43	1845	19	1920
2135	76200	3997	80197	3968	1236	105	5257	52	5462

fortuni.

prestati senza salvataggio di persone nei casi di									
INONDAZIONI					EPIDEMIE ED ALTRE CALAMITÀ PUBBLICHE O PRIVATE				
Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. Carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale delle inondazioni nelle quali prestarono soccorso	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. Carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale delle epidemie od altre calamità nelle quali prestarono soccorso
»	1	»	1	1	2	2	3	2	3
»	»	»	»	»	1	1	7	»	8
15	24	8	11	18	1	1	1	1	1
15	25	8	12	19	4	4	11	3	12

salvataggi dai militari, ufficiali di P. S., Carabinieri e guardie. La sola provincia di Vicenza ne ha potuto indicare la cifra di 342.

III. Assi

TRIMESTRE	Numero degli ammalati raccolti per le vie ed assistiti					Numero dei feriti raccolti per le vie ed assistiti					Numero dei morti fatti raccogliere sulle vie				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. Carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. Carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. Carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale
1° Trimestre .	67	20	339	1227	1653	35	53	535	748	1371	53	20	51	8	132
2° Trimestre .	67	33	367	1004	1471	43	40	607	756	1446	44	42	55	8	149
3° Trimestre .	90	39	415	1141	1685	25	52	624	761	1462	54	24	56	12	146
Totale N.	224	92	1121	3372	4809	103	145	1766	2265	4279	151	86	162	28	427

IV. Minorenni discoli.

TRIMESTRE	Numero dei minorenni discoli — Arrestati					Consegnati ai parenti o tutori					Fatti rinchiudere in un pubblico stabilimento di lavoro				
	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. Carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. Carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. Carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale
1° Trimestre .	48	11	419	16	494	274	»	145	5	424	179	»	»	»	179
2° Trimestre .	27	9	469	21	526	309	5	139	2	455	203	»	»	»	203
3° Trimestre .	13	3	415	29	460	297	»	141	3	441	141	»	»	»	141
Totale N.	88	23	1303	66	1480	880	5	425	10	1320	523	»	»	»	523

VI. Funzionari, carabinieri e guardie di

TRIMESTRE	Morti in servizio o per causa del medesimo				Feriti in servizio				Premiati con — Medaglia al valor civile				Medaglia al valor militare				Menzione onorevole			
	Funzionari	RR. Carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. Carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. Carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. Carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. Carabinieri	Guardie	Totale
1° Trimestre . .	»	3	»	3	2	58	14	74	»	7	»	7	»	6	»	6	»	2	1	3
2° Trimestre . .	»	»	1	1	»	44	9	53	1	9	»	10	»	1	»	1	»	12	2	14
3° Trimestre . .	»	5	»	5	1	69	8	78	»	»	»	»	»	5	»	5	»	2	»	2
Totale N.	»	8	1	9	3	171	31	205	1	16	»	17	»	12	»	12	»	16	3	19

stenza.

Numero degli ubbriachi raccolti per le vie					Numero dei fanciulli abbandonati e raccolti per le vie					Numero dei mendicanti raccolti o arrestati per le vie				
Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. Carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. Carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale	Da ufficiali di P. S.	Dall'arma dei RR. Carabinieri	Dalle guardie di P. S.	Da altri agenti	Totale
88	437	1516	301	2342	31	22	479	129	661	45	1892	2933	1096	5966
94	437	1556	305	2392	37	9	485	117	648	28	1677	3304	1064	6073
79	385	1441	325	2230	34	17	424	123	598	62	1168	2437	1163	4830
261	1259	4513	931	6964	102	48	1388	369	1907	135	4737	8674	3323	16869

V. Conciliazioni fatte da ufficiali di P. S. (Articolo 9 della Legge).

TRIMESTRE	Numero dei privati dissidi conciliati a richiesta delle parti				
	Fra parenti	Fra estranei	Con redazione di verbale	Senza redigere verbale	Totale
1° Trimestre.	7363	23391	1249	29505	30754
2° Trimestre.	7363	23301	1228	29436	30664
3° Trimestre.	7932	24791	1721	31002	32723
Totale N.	22658	71483	4198	89943	94141

P. S. morti, feriti o premiati in servizio.

Encomi o gratificazioni avute												Somme concesse
Dal Ministero				Dal Prefetto				Da altri superiori				
Funzionari	RR. Carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. Carabinieri	Guardie	Totale	Funzionari	RR. Carabinieri	Guardie	Totale	
166	282	236	684	29	57	12	98	24	489	48	561	L. 19,581
203	433	203	839	30	68	16	114	21	330	40	391	» 19,671
168	323	223	714	45	110	25	180	17	369	32	418	» 16,002
537	1038	662	2237	104	235	53	392	62	1188	120	1370	L. 55,254

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Prima pubblicazione per cancellatura di dichiarazione di cessione attergata a certificato di rendita.

È stata chiesta la rinnovazione di certificato nominativo del consolidato 5 per cento, n. 719499, per annue lire 9830, intestato a Levi Ottavio ed Enrico, Ditta corrente in Firenze, e vincolato a garanzia dell'appalto per la fornitura dei foraggi ai quadrupedi dell'esercito nell'anno 1882.

Siccome a tergo del certificato sopradescritto esiste una dichiarazione di cessione, debitamente autenticata, e questa fu annullata, per modo che non si può più leggere il nome del cessionario, così, ai termini degli articoli 60 e 72 del regolamento 8 ottobre 1870,

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla chiesta operazione coll'annullamento del detto certificato numero 719499.

Roma, 16 dicembre 1882.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Avviso.

(3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Ancona in data 9 settembre 1882, coi numeri 631 di protocollo e 1842 di posizione, pel deposito fatto dal notaio cav. Pratilli Lorenzo della rendita di lire dieci al portatore.

Il presente avviso è fatto ai termini e per gli effetti di cui all'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico.

Roma, 23 novembre 1882.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita segnente del consolidato cinque per cento, cioè: n. 716771 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 85, al nome di Gallo *Giulio* fu Andrea, minore, sotto la tutela del canonico D. Tomaso Giaccone fu Giorgio, domiciliato a Fossano (Cuneo), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallo *Giorgio* fu Andrea, minore, sotto la tutela del canonico D. Tomaso Giaccone fu Giorgio, domiciliato a Fossano (Cuneo), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 19 dicembre 1882.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 698097 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di *Punzio* Amalia ed Angiolina di Carlo, minori, sotto la patria podestà del loro padre, domiciliato in Torino, vincolata ad usufrutto a favore di *Punzio* Enrico di Carlo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ponzio* Amalia ed Angiolina di Carlo, minori, rappresentanti come sopra, vincolata ad usufrutto a favore di *Ponzio* Enrico di Carlo, vere proprietarie ed usufruttario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 27 novembre 1882.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 728485 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Garnero Giacomo fu *Simone*, domiciliato a Prazzo (Cuneo), con ipoteca a favore delle Regie poste per cauzione dovuta dallo intestatario, quale titolare dell'ufficio postale di Prazzo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garnero Giacomo fu *Giacomo*, domiciliato a Prazzo (Cuneo), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 novembre 1882.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione postale inglese ha notificato che, cessando durante l'inverno il servizio diretto dei piroscafi tra Queenstown e San Giovanni di Terranova, le corrispondenze per l'isola di Terranova saranno spedite fino a nuovo avviso per la via di Londonderry e di Halifax a mezzo dei piroscafi canadesi ed al di là coi piroscafi locali.

La partenza da Londonderry avendo luogo ogni due venerdì dal 5 gennaio prossimo, l'ultimo limite per l'impostazione delle corrispondenze suddette resta così stabilito:

a) In Roma ogni 2 martedì dal 2 gennaio prossimo, in tempo utile per partire da Roma col treno delle 2 5 pom., diretto a Pisa, Genova e Modane;

b) Nelle altre città del Regno in tempo per proseguire da Torino per Modane ogni 2 mercoledì dal 3 gennaio prossimo, col treno delle 8 50 antimeridiane.

Roma, 19 dicembre 1882.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

(2ª *pubblicazione*).

Essendo stato dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue, segnato col n. 3536, intestato a Bassani Vincenzo fu Luigi, quale già riassoldato con premio, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni e il certificato non sia stato rinvenuto, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Roma, li 2 dicembre 1882.

Visto — *L'Amministratore*
Novelli.

Il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Accennando al recente movimento ministeriale inglese i *Débats* dicono che i soli due punti di tale movimento che gli sembrino degni di essere rilevati sono quelli del partito preso dal sig. Gladstone di dispensarsi dal portafoglio delle finanze e l'ingresso di lord Derby in un gabinetto liberale.

" Rinunziando a cumulare le funzioni di cancelliere dello Scacchiere con quelle di primo lord della Tesoreria il capo del gabinetto rientra nelle tradizioni. È stato sempre assai raro che in Inghilterra un capo di gabinetto siasi incaricato di un portafoglio speciale. Quando alla fine del suo precedente ministero il signor Gladstone derogò a questa massima egli sentiva che la sua situazione era compromessa e sperava di salvare il gabinetto rinnovando i successi finanziari che gli avevano procurato splendida popolarità all'epoca nella quale egli fu cancelliere dello Scacchiere sotto l'ultimo ministero Palmerston. Ma questo espediente non riuscì. Riprendendo la direzione delle finanze nell'agosto 1873 il signor Gladstone non potè prevenire la disfatta da lui subìta nelle elezioni generali del successivo febbraio per quanto egli avesse promesso la abolizione della imposta sulla entrata.

" Tornando al potere nel 1880 egli riassunse le funzioni di cancelliere dello Scacchiere; ma non trovò più il mezzo di operare gli enormi disgravi che avevano altravolta eccitato l'entusiasmo dei contribuenti. Egli non potè a meno di riconoscere che non c'è mezzo di alleggerire le imposte se non allora che i bilanci di un paese si chiudano con considerevoli sopravanzi.

" Ora, durante gli ultimi anni, le finanze inglesi avevano perduta molta della loro elasticità e, poichè tornò al potere, non fu che colla più rigorosa economia nelle spese pubbliche che il signor Gladstone potè mantenere l'equilibrio.

" Pertanto, lungi dal pensare a riduzioni di imposte, egli giudicò necessario di chiedere al paese nuovi sacrifizi. Di qui si comprende che il capo del gabinetto, trovandosi in condizione da dover usare con riguardo delle sue forze personali, ed avendo riconosciuto la impossibilità di nuovamente tentare i felici sperimenti che avevano caratterizzato la sua antica amministrazione finanziaria, rinunziò ad una carica dalla quale la di lui popolarità non aveva più nulla da guadagnare e giudicò venuto il momento di affidare la direzione dello Scacchiere britannico ad un collega del quale egli conosce di lunga mano la estrema circospezione.

" Queste risoluzioni del primo ministro permisero a lord Derby di avere posto nel gabinetto. La conversione definitiva del più importante degli antichi colleghi di lord Beaconsfield alla politica liberale imprimerà evidentemente una nuova forza al ministero. Accettando il portafoglio delle colonie, lord Derby non solo apporta ai suoi colleghi un nome che ispira fiducia all'Europa, ma rassicura anche la frazione più conservatrice della maggioranza ministeriale, ed agevola il successo delle riforme che devono essere proposte al Parlamento nella prossima sessione. „

Il signor Förster, parlando in un *meeting* liberale tenuto il 15 dicembre a Glasgow, ha dichiarato che gli inglesi dovrebbero certamente abbandonare l'Egitto subito che il kedivè fosse in grado di governare da solo, ma che il primo dovere dell'Inghilterra era quello di assicurare un buon governo all'Egitto e di fare in guisa che il kedivè possa mantenersi senza l'appoggio degli inglesi. Aggiunse che l'Inghilterra deve sorvegliare affinchè le autorità egiziane non incoraggino il commercio degli schiavi.

Il *Daily News*, in un articolo sul discorso del signor Forster e sulle relazioni dell'Inghilterra colla Francia, constata che la Camera dei deputati di Parigi si è pronunciata con una maggioranza grandissima contro un intervento armato in Egitto.

" La Francia, dice il diario inglese, si è ritirata, per tal modo, nel momento difficile di un'impresa il cui successo implica dei diritti e delle responsabilità. Noi non dobbiamo nè scuse nè riparazioni al governo francese per quello che abbiamo fatto.

" Se l'alleanza potesse mantenersi senza il sacrificio degli interessi dell'Inghilterra e dell'Egitto, nessuna politica sarebbe preferibile a quella del mantenimento dell'accordo anglo-francese. „

Il *Daily News* aggiunge che una politica la quale avesse per oggetto l'annessione dell'Egitto sarebbe vivamente biasimata dalla maggioranza del popolo inglese.

Da altro canto il *Daily* non può ammettere che la questione del Madagascar non interessi l'Inghilterra. La sorte di questo paese, dice esso, non potrebbe essere indifferente per coloro che governano l'isola di Maurizio. Tutti gli uomini ragionevoli saranno unanimi nel riconoscere che su questo proposito non vi è nessun motivo reale di contestazioni tra la Francia e l'Inghilterra.

La *Pall Mall Gazette*, del 15 dicembre, pubblica un articolo in cui manifesta la speranza che la voce dell'abbandono del progetto di spedizione francese a Tonkin sarà confermata. Il diario in parola si compiace della crescente influenza della democrazia francese nel controllo della politica estera del governo.

" La democrazia, dice la *Pall Mall*, ne ha a sufficienza dell'intervento in Tunisia, e se le suscettività e l'amor proprio francese non sono stati destati dal linguaggio indiscreto tenuto di qua della Manica, è assai probabile che la Francia si ritirerà dall'affare del Madagascar come si è ritirata dalla questione d'Egitto. „

La *Pall Mall Gazette* conchiude dicendo che una ripugnanza bene accentuata per la politica di avventure all'estero, che si manifestasse dall'una e dall'altra parte della Manica, sarebbe la migliore garanzia per il mantenimento dell'accordo tra l'Inghilterra e la Francia.

L'*Havas* ha per telegrafo dal Cairo, 16 dicembre, che lord Dufferin ha sottoposto al governo egiziano un progetto di riforma dei Tribunali indigeni. Questo progetto comporta la nomina di giudici europei e l'introduzione di un Codice conforme, per quanto è possibile, a quello dei Tribunali internazionali.

L'*Indépendance Belge* riceve dal suo corrispondente di Berlino alcune informazioni relative alla sistemazione della questione del Danubio, di cui avrà tra breve ad occuparsi una Conferenza europea. È noto che all'Inghilterra è dovuta l'iniziativa di questa riunione diplomatica. Gli inviti ufficiali saranno diramati dal gabinetto di Londra soltanto alle potenze firmatarie del trattato di Berlino; ciò che vuol dire che la Rumenia, la potenza più interessata nella questione, non sarà direttamente chiamata a prender parte alla Conferenza. Ma non ne consegue però che questa potenza ne sarà esclusa. Il gabinetto di Bucarest sarà avvertito con una circolare del governo britannico che una Conferenza è sul punto di riunirsi, e quando questa si sarà costituita la Rumenia si rivolgerà ad essa per chiedere di esservi ammessa. La Conferenza concederà, senza alcun dubbio, alla Rumenia la facoltà di farvisi rappresentare. Fino da ora molti governi hanno promesso di appoggiare la sua domanda.

" Del resto, aggiunge il corrispondente, è indispensabile che la Rumenia sia chiamata a prender parte alle deliberazioni che si prenderanno sul regime della navigazione nel fiume che attraversa il suo territorio.

" Quanto all'atteggiamento della Rumenia è lecito di affermare che, pure mantenendo in sostanza le sue antiche vedute, il governo di re Carlo è deciso di fare delle concessioni sulla forma, cioè a dire di avvicinarsi alle vedute dell'Austria-Ungheria, senza rinunziare positivamente ai diritti che, a suo avviso, spettano alla Rumenia. Da tutto, insomma, è lecito argomentare che si riescirà ad una soluzione. "

Relativamente ai diritti che la Turchia vanta sulle coste d'Africa, il *Vakit*, di Costantinopoli, scrive quanto appresso:

" È noto che la costa che si estende dal Mar Rosso fino a Basorah nel Golfo Persico, fa parte dei possedimenti dell'impero ottomano.

" I capi delle tribù che popolano quelle contrade, di tempo in tempo si permettono di vendere delle terre, facendo sorgere in conseguenza delle difficoltà.

" Non è gran tempo che in seguito ad ordine del sultano fu deciso di ricorrere a certe misure, allo scopo di tutelare e di preservare i diritti dell'impero in quelle coste. Una di queste misure era l'invio in quei paraggi di un numero sufficiente di cannoniere e di altri piccoli legni da guerra.

" Oggi ci viene riferito che il governo ha deciso di procedere d'urgenza all'esecuzione di queste misure.

" La penisola arabica ha un'importanza speciale per il governo ottomano. La situazione è delicatissima.

" In causa di questo stato di cose è urgente che gli ordini imperiali e le misure progettate siano mandate ad effetto il più presto possibile.

" Allo scopo di preservare i cheiki ed i capi di tribù da ogni aggressione ed inganno, è necessario pure di mandare tra di loro degli ulema e dei funzionari che sono a giorno della situazione e della politica della nostra epoca. "

Dice il *Journal des Débats* che l'ultimo corriere del Giappone non ha recato che poche notizie intorno ai possedimenti francesi nell'Asia.

La *China Mail*, parlando in favore dell'annessione dell'Annâm e del Tonkin alla Francia, consiglia alla China che, secondo essa, non ha per sè il buon diritto, di prendere delle misure per evitare qualunque incidente che potesse aggravare la situazione.

" In Cocincina, dice questo giornale, il governatore ha un numero sufficiente di soldati francesi per tutelare Hanoi e Haiphong. Esso ha pure a sua disposizione 12 mila uomini di truppe annamite, bene disciplinate, armate di fucili Chassepôt, e guidate da ufficiali francesi. Se fosse necessario, le truppe chinesi potrebbero essere facilmente espulse dal Tonkin. Il Yunnan e la parte occidentale del Kuang-Si si trovano in cattive condizioni, ed il governatore generale farebbe bene di porre un termine al brigantaggio e di calmare gli abitanti con una buona amministrazione prima che il governo francese prenda in mano la direzione degli affari al Tonkin. "

Il *Journal des Débats* osserva che la *China Mail* si fa delle illusioni sulla possibilità di impiegare utilmente le truppe annamite quando si vorrà ottenere che i chinesi rispettino la frontiera del Tonkin.

" Noi, proseguono i *Débats*, preferiamo fare assegnamento sulle nostre truppe; ma se è vera la notizia data dal *North China Daily News*, anche le nostre truppe avranno poco da fare.

" In seguito alle proteste energiche del signor Bourée, ministro di Francia in China, il governo di Pekino avrebbe dato l'ordine alle truppe chinesi di abbandonare il Tonkin. "

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Brindisi, 19. — Proveniente da Malta è ancorata in questo porto la corvetta inglese *Iris*.

Cairo, 19. — Araby pascià e gli altri condannati partiranno alla fine del mese, accompagnati da 80 persone. Araby riceverà una pensione da 300 a 500 lire sterline.

Filippopoli, 19. — Si ha da Sofia che vi regna agitazione contro la legge elettorale.

Pietroburgo, 19. — Il cav. Nigra sarà ricevuto domani dallo czar per la presentazione delle lettere di richiamo. Partirà da qui il 26 corrente.

Brindisi, 19. — Il principe ereditario di Danimarca si è imbarcato a mezzodì sul yacht reale greco *Amphitrite*, che salpò pel Pireo.

Berlino, 19. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, riproducendo un articolo della *Gazzetta di Mosca* sui motivi di malinteso fra la Germania e la Russia, e sul mantenimento dei rapporti tradizionali fra i due Stati, cosa che non richiede nè sforzi nè convenzioni, soggiunge che essa annette un'alta importanza a tale articolo e ne dà volentieri comunicazione ai suoi lettori.

Parigi, 19. — In seguito ad un voto emesso ieri dal Consiglio generale della Senna, parecchi deputati hanno intenzione di presentare un progetto pel traforo del Sempione.

Vi sono finora otto morti in seguito all'esplosione avvenuta a Mont-Valérien.

Parigi, 19. — *Senato* — Discussione del bilancio. — Say enumera gli errori commessi, specialmente l'eccessivo sviluppo dei lavori pubblici. Loda il governo, che accettò l'idea di ricorrere all'industria privata. Crede la situazione finanziaria migliore di quanto disse Ribot. Le difficoltà della situazione derivano dai rac-

colti mediocri e dai capitali perduti nelle speculazioni. La situazione è deplorevole, ma temporanea. È inutile ricorrere a nuove imposte, ma necessario non fare nuove spese.

Say conchiude che bisogna fare buona finanza e buona politica per preparare il paese per le elezioni della Camera nel 1885.

La discussione continuerà domani.

Tolosa, 19. — Causa i tumulti degli studenti la Facoltà di diritto è stata chiusa.

Monaco di Baviera, 19. — Al posto del conte Paumgarten, che si è dimesso da ministro di Baviera presso la Santa Sede, il re nominò il barone di Cetto, segretario della stessa Legazione.

Berlino, 19. — La Camera si è aggiornata al 10 gennaio.

Lucca, 18. — Il corteggio funebre della principessa di Capua muoveva stamane alle ore 10 dalla villa presso Marlia. Apriva la marcia uno squadrone di cavalleria, seguivano varie confraternite, la musica cittadina, il clero e la rappresentanza di S. M. il Re, precedente il carro funebre. Reggevano i cordoni quattro confratelli della Misericordia. Fiancheggiavano il carro i servitori con ceri ed un drappello di carabinieri. Seguiva la carrozza la principessa Vittoria, figlia della defunta, con tre dame; venivano quindi il prefetto, il sindaco, le altre autorità e le rappresentanze. Un secondo squadrone chiudeva la marcia. Le ville e le case coloniche, lungo lo stradale, erano parate a lutto.

Fu considerevole il concorso della popolazione. Entro la chiesa parrocchiale vi erano compagnie di soldati. Fuori, un terzo squadrone colla sua fanfara rendeva gli onori reali. Dopo una messa funebre cantata, la salma fu ricondotta nel medesimo ordine alla cappella gentilizia attigua alla villa.

La principessa Vittoria, desolatissima, assistè all'intera cerimonia.

Parigi, 19. — Confermasi che il ritiro dei chinesi dal Tonkino è dovuto ad ordini giunti da Pekino.

I rapporti fra la China e la Francia sono eccellenti. La China coopererà eventualmente con la Francia alla distruzione dei pirati.

Si ha da Londra che vi regnano le migliori impressioni circa i negoziati anglo-francesi riguardo agli affari di Egitto e che si spera avranno risultati favorevoli.

Sofia, 19. — L'apertura dell'Assemblea nazionale sarà differita di alcuni giorni, in seguito a ritardi nell'arrivo dei deputati.

Le voci relative alla missione di Vulcovitch a Costantinopoli sono inesatte.

R. ACCADEMIA D'AGRICOLTURA DI TORINO

Nell'adunanza tenuta il 5 corrente mese, il presidente commendatore Sobrero fece commemorazione del comm. prof. Gio. Battista Panizzardi, uno dei soci ordinari più anziani e benemeriti dell'Accademia, rapito ai colleghi ed alla scienza agronomica, che egli professava con grande amore e con molta lode, verso la fine dello scorso novembre, dopo lunga e penosa malattia. La perdita di un socio così esimio, a cui il Governo ed il Municipio diedero giustamente numerosi segni di speciale stima col chiamarlo alle insigni cariche di direttore del Museo Industriale, di preside dello Istituto tecnico e di condirettore della Congregazione di carità, sarà particolarmente sentita fra i cultori della scienza enologica della quale era profondo conoscitore teorico e pratico.

Nella stessa adunanza l'Accademia ha udita la lettura ed approvata l'inserzione nei suoi annali dei seguenti lavori:

1. Di una nota del dottor Gio. Musso, chimico dell'ufficio municipale d'igiene, sullo spaccio delle sostanze alimentari e medicamentose e degli oggetti di consumo domestico al cospetto delle leggi italiane e delle esigenze sociali;

2. Di alcune note del socio prof. Lorenzo Camerano intorno alla Ephestia Interpunctata Hb ed al calore secco per distruggere gli insetti nocivi, suggeriti all'autore da uno studio che egli dovette fare di un grande ed anormale sviluppo del microlepidottero dianzi nominato, in una grande quantità di biscotto;

3. D'una Memoria del socio cav. Amedeo Vasco sull'igiene anticalcinica del filugello, accompagnata da figure illustrative, nella quale l'autore descrive un nuovo sistema, da lui ideato e praticato con successo, di allevamento atto a rendere i letti ed il cibo rispettivamente asciutti e salubre a segno da impedire lo sviluppo del morbo calcinico;

4. D'una relazione del socio cav. ing. Giovanni Sacheri sul corso popolare di trebbiatura a vapore dal medesimo professato, a cura dell'Accademia, nel corrente anno 1882.

Il Segretario: A. CAVALLERO.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 19 dicembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	piovoso	—	10,0	4,2
Milano	coperto	—	7,2	1,9
Verona	coperto	—	12,9	7,2
Venezia	1|2 coperto	calmo	11,3	5,1
Torino	piovoso	—	9,0	6,9
Parma	nebbioso	—	9,9	5,4
Modena	coperto	—	10,0	7,8
Genova	coperto	legg. mosso	14,1	11,1
Pesaro	coperto	calmo	9,9	7,0
P. Maurizio	coperto	calmo	—	—
Firenze	1|4 coperto	—	15,2	8,5
Urbino	nebbioso	—	8,2	7,0
Ancona	nebbioso	calmo	10,6	9,3
Livorno	3|4 coperto	calmo	15,6	11,5
Perugia	sereno	—	12,1	7,7
Camerino	nebbioso	—	8,7	5,9
Portoferraio	3|4 coperto	calmo	15,0	9,5
Aquila	coperto	—	9,7	6,0
Roma	1|4 coperto	—	15,0	10,0
Foggia	coperto	—	13,6	9,3
Napoli	1|2 coperto	legg. mosso	15,9	11,3
Portotorres	1|4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	8,0	4,6
Lecce	1|4 coperto	—	16,1	11,2
Cosenza	nebbioso	—	12,2	6,5
Cagliari	1|2 coperto	agitato	17,0	10,0
Catanzaro	coperto	—	—	—
Reggio Cal.	coperto	calmo	15,8	11,2
Palermo	1|4 coperto	calmo	17,7	7,4
Caltanissetta	sereno	—	11,4	6,0
P. Empedocle	3|4 coperto	legg. mosso	17,7	11,4
Siracusa	coperto	mosso	16,0	11,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 19 dicembre 1882.

Pressione rapidamente decrescente sull'Algeria; aumentata invece all'ovest d'Europa; altissima sulla Russia, Germania orientale, Galizia e Transilvania. Algeri 750 mm.; Pietroburgo 781.

In Italia nelle 24 ore nebbie e pioggerelle. Temperatura molto alta dovunque; barometro disceso 3 mm. in Sardegna.

Stamane cielo misto al centro e sud; piovoso in Piemonte. Vento d'ESE forte a Cagliari; correnti da NE ad E sul continente. Barometro variabile da 766 a 757 mm. da Venezia a Cagliari.

Mare agitato a Cagliari, Po di Primaro e lungo la costa sicula orientale; quasi calmo altrove.

Probabilità: venti forti intorno al levante, specialmente al sud-ovest. Tempo cattivo nel Mediterraneo occidentale e nelle isole.

Osservatorio del Collegio Romano — 19 dicembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,7	762,6	762,9	766,0
Termomet. esterno (centigrado)	10,2	15,4	15,4	11,0
Umidità relativa....	84	59	52	77
Umidità assoluta...	7,85	7,63	7,28	7,61
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 0	N. 3	N. 7	N. 4
Stato del cielo......	8. cirro-cumuli	1. cirro-cumuli	2. veli-cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 16,7 C. = 13 4 R. \| Min. = 9,2 C. = 7,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 20 dicembre 1882

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	88 27 1/2
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 75
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	89 50
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1008 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	564 25	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° luglio 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500	250	—	—	—	—	—	—	622 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	432 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	921 50
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	501 »
Anglo-Romana per l'illum. a Gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	991 50
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250	250	—	—	—	—	—	—	290 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	464 »
Obbligazioni dette	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 6 0[0	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	268 »
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1° luglio 1873	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI
3 1/2 0[0	Francia	90 g.	—	100 07 1/2 N.
	Parigi	chèques	—	—
5 0[0	Londra	90 g.	—	25 16 N.
		chèques	—	—
5 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—
5 0[0	Germania	90 g.	—	—
	Oro	—	—	20 30 Nom.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 564, 564 50 fine corr.

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco : A. Pieri
Il Deputato di Borsa: B. Torti.

Domanda per svincolo di cauzione.

(1ª *pubblicazione*)

Eugenio Trapeani fu Alessandro, Regio notaro, residente in Castrolibero, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 20 luglio 1882, ha chiesto a questo Tribunale lo svincolo della cauzione prestata dal detto notaio, dopo la pubblicazione a norma di legge.

Cosenza, 11 dicembre 1882.

7100 Il canc. V. Scambelluri.

ALLA CORTE D'APPELLO di Casale.

L'anno milleottocentottantadue, ed alli diciannove dicembre, in Roma,

Richiesto da Francesco Meynardi, residente a Torino,

Io Giuseppe Alessi, usciere addetto alla Corte d'appello di Roma,

Ritenuto che con sentenza 15 giugno 1882 fu cassata la sentenza della Corte d'appello di Torino 25 maggio 1881, con rinvio alla Corte d'appello di Casale;

Visto il decreto del presidente di detta Corte in data 25 ottobre 1882, ed avvertendo che furono eseguite nelle forme e modi ordinari le citazioni alle persone indicate nello stesso decreto, in esecuzione del medesimo ho nuovamente per pubblici proclami, e nelle forme di cui all'articolo 146 del Codice di procedura civile, citato in via di reiterazione, e con dichiarazione che non comparendo la causa sarà proseguita in loro contumacia, Demelchior Giuseppe fu Giovanni, residente a Torino – Giovanni Demelchior fu Mattia, di domicilio ignoto – Marianna Demelchior fu Mattia, moglie di Ferdinando Brescia, non che questi per l'assistenza ed autorizzazione di questa ultima a stare in giudizio, ambedue residenti in Ivrea – Bertolino Vincenzo residente in Ivrea, tanto in proprio che qual padre e legittimo amministratore dei suoi figli minori Giuseppe, Rinaldo, Tancredi e Carlo fratelli Bertolino – Peradotti Giovanni e Peradotti Giacomo, padre e figlio, di domicilio ignoto, tutti quali coeredi di Sebastiano Demelchior, a comparire davanti alla Corte d'appello di Casale all'udienza delli tre febbraio prossimo venturo, ove il Meynardi farà valere le seguenti

Conclusioni:

In riparazione cioè della sentenza 5 febbraio 1881 del Tribunale civile di Vercelli, per quanto non venne già corretta con sentenza 23 maggio 1881 della Corte d'appello di Torino;

Dato atto dell'accordo delle parti sulla somma di lire 50,263 56 da imputare a diminuzione scalare delle spese, interessi e capitali dei tre crediti per cui Meynardi fu collocato nella precedente graduatoria;

Dichiararsi non dovere su tale somma decorrere interessi a di lui carico;

Mandarsi a liquidatore che fatta tale imputazione prima nelle spese, poi negli interessi, ed in fine nel capitale di detti crediti, accerti e liquidi il suo residuo credito in spese, interessi e capitale, per cui ottenne collocazione nell'attuale graduatoria;

Dichiararsi non dovere esso Meynardi imputare nè fitti, nè frutti della cascina Stella, nè della cascina Boggetta;

Quanto meno ridursi la imputazione dei fitti della Stella a cinque annualità di lire 1695, nette da imposte, e così in tutto lire 8475 da imputarsi anzitutto nelle spese ed interessi, per cui non potè ottenere collocazione ipotecaria utile nelle due graduatorie;

Spese dei due giudizi a carico degli appellati, e così pure quelle del giudizio vertito alla Corte in Torino, con diritto a ripetere le spese pagate per effetto delle sentenze del Tribunale e della Corte di Torino.

Ed in segno di vera citazione ho consegnato copia di questo mio atto all'ufficio della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* per essere pubblicata, parlando in detto ufficio con il segretario Stefano Buselli.

Roma, 19 dicembre 1882.

7074 Giuseppe Alessi usciere.

AVVISO.

Il cav. S. M. Favati, qual presidente fondatore del Circolo Cittadino dell'Angelico dottore S. Tommaso, si fa il dovere d'avvisare i soci ed il rispettabile pubblico che il giorno 19 marzo entrante anno si celebrerà la festa dello statuto di detto Circolo e vi sarà assemblea generale.

I soci che non potranno intervenirvi sono pregati di farsi rappresentare.

In questo fausto giorno si leggerà lo statuto del Sodalizio e si faranno alcune riforme.

Si riceveranno nuovi soci e sarà distribuito il personale ai diversi uffici.

Sarà proposto all'assemblea l'acquisto del giardino gentilizio del sig. Favati, perchè in piano e cinto da mura, e questo per gli esperimenti agrari di viticoltura, orticoltura e campicoltura.

Si presenteranno pure dal detto presidente le semenze opportune già acquistate, le macchine pel burro, onde aversi di ottima qualità e nettezza.

Nonchè le macchinette dette Mungi-latte, per non depreziare i capezzoli e le poppe delle vaccine.

Infine in quel giorno sarà letto anche un discorso adatto alla circostanza.

Sala Consilina, 20 dicembre 1882.

7056 *Il Presidente fondatore*: Cav. S. FAVATI, ab. curato.

MUNICIPIO DI VITERBO

ELENCO delle azioni della 1ª Serie del Prestito cittadino (emissione 1872), estratte il giorno 17 corrente mese per l'annuale ammortizzazione.

14 51 64 69 96 129 140 146
186 198 200 214 230 235 257 264
279 305 333 359 361 412 465 527
538 562 584 614 644 669 738 763
858 888 915 942 967 983 1004 1008
1011 1035 1039 1059 1066 1069 1085 1092
1108 1111 1121 1124 1145 1147 1170 1180
1188 1194 1196 1207 1242 1255 1305 1349
1370 1420 1439 1489 1569 1571 1607 1639
1650 1662 1694 1697 1725 1749 1844 1845
1866 1869 1885 1963 1976 1977 1985 2026
2029 2031 2032 2066 2068 2157 2231 2236
2276 2315 2320 2381.

I possessori delle azioni suddette le presenteranno dopo la fine del corrente mese nella Tesoreria comunale, ove ne verrà rimborsato il valore alla pari, e saranno ritirate per essere annullate.

Viterbo, 18 dicembre 1882.

Il ff. di Sindaco

7069 Dott. Innocenzo Nuvoli.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nella udienza del giorno quindici dicembre corrente, innanzi la terza sezione del Tribunale civile e correzionale suddetto, ebbe luogo la vendita del fondo espropriato

Ad istanza

di Dell'Oro Salvatore fu Giovanni, domiciliato in Roma,

In danno

di De Vico Benedetto fu Marc'Antonio, domiciliato in Roma.

Descrizione del fondo.

Casa posta in Roma, via Sistina, dal numero centoquarantasei, lettera A, al numero centocinquantuno inclusivo, distinta nella mappa censuaria del rione terzo coi numeri quattrocentocinquantacinque, quattrocentocinquantacinque subalterni uno e due, confinanti Legnani, Statuti, Nisi, eredità Vanni e detta via pubblica, salvi ecc., del reddito imponibile di lire diecimila ventitre e centesimi settantatre, e gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire milleduecentocinquantadue e centesimi novantasette;

Che detto immobile venne aggiudicato ai signori Borieri Michelangelo, Francesco Saverio e Luigi fu Niccola, domiciliati in Roma, per il prezzo di lire centottantamila;

Che su detto prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni quindici dall'aggiudicazione;

Che infine il termine utile per siffatto aumento scade col giorno trenta dicembre corrente, con avvertenza che l'offerente deve uniformarsi al disposto dell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Roma, li diciannove dicembre milleottocentottantadue.

7075 Castellani vicecanc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Con decreto di pari data il giudice delegato agli atti del fallimento di Pietro Serafini Fracassini ha convocato tutti i creditori di detto fallimento per il giorno 10 del venturo mese di gennaio 1883, alle ore 12 meridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, sito in via Apollinare, num. 8, 1° piano, onde procedere alla verifica dei crediti.

Roma, li 18 dicembre 1882.

7062 Il canc. Regini.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Angelo Flamini con decreto di pari data ha convocato i creditori tutti del fallimento per il giorno undici del venturo mese di gennaio milleottocentottantatre, alle ore dieci antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, num. 8, piano 1°, all'oggetto di procedere alla verifica dei crediti.

Roma, 17 dicembre 1882.

7061 Il cancelliere Regini.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Avviso.

Il giudice delegato agli atti del fallimento dei fratelli Alessandro e Domenico Valentini, intraprendenti di arte muraria in Roma, con decreto di pari data ha convocato i creditori tutti di detto fallimento per il giorno quindici del venturo mese di gennaio milleottocentottantatre, alle ore due pomeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, sito in via Apollinare, n. 8, piano 1°, all'oggetto di procedere alla verifica dei crediti.

Roma, 17 dicembre 1882.

7060 Il canc. Regini.

AVVISO. 7016

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Chieti avvisa che il signor Luigi d'Anniballe, già iscritto nel ruolo del Collegio dei notari di questo distretto, con residenza in Chieti, essendo stato nominato conservatore-tesoriere dell'Archivio notarile, sedente in detta città, ed avendo assunto le relative funzioni nel giorno 1° gennaio andante anno, e quindi cessato per legge dall'esercizio del notariato, ha presentato dimanda nella cancelleria di questo Tribunale per lo svincolamento della cauzione data per lo esercizio della sua professione di notaro.

Chiunque abbia dritto ad opporsi al detto svincolamento si presenterà nella suddetta cancelleria per gli adempimenti di legge.

Chieti, 12 dicembre 1882.

Pel cancelliere del Tribunale

Vincenzo de Jennis vicecancelliere.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 gennaio 1883, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, a primo ribasso, del seguente fondo espropriato in danno di Paolina Vaili, ad istanza della signora Carlotta Negri vedova Signorelli;

Casa in Roma, vicolo del Mancino, nn. 277 e 277-A, marcata in catasto col n. 599, rione secondo, lire 36,180.

Roma, 18 dicembre 1882.

7048 Luigi avv. Sambucetti proc.

Distretto Notarile di Cuneo.

Essendo avvenuta la vacanza del posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile di questo Distretto, se ne dà questo pubblico avviso agli aspiranti, notificando che possono concorrere a tale posto i notari esercenti del Regno, e le persone che abbiano tutti i requisiti necessari per la nomina a notaro.

Le domande dovranno essere presentate nello spazio di un mese da questa pubblicazione.

Tali domande dovranno farsi su carta da bollo da lira una, ed essere indirizzate al Consiglio notarile di questo distretto, accompagnate da tutti i documenti comprovanti l'idoneità degli aspiranti.

Cuneo, li 12 dicembre 1882.

Il presidente del Consiglio notarile

6974 Notaro Fornaseri.

R. Tribunale civile di Viterbo.

(1ª *pubblicazione*)

Nella udienza del 25 gennaio 1883, innanzi il Tribunale suddetto, ad istanza della Cassa di risparmio di Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico di Pietro Pizzi e di Girolamo Petti, domiciliati in Canepina, si procederà alla vendita giudiziale degli appresso fondi, sul prezzo indicato in ciascun lotto, e ciò a forma della sentenza da detto Tribunale emanata li 20 agosto 1882, e notificata li 19 settembre 1882.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale.

Descrizione dei fondi spettanti a Pietro Pizzi.

Lotto 1° *a*). Terreno vignato in quel di Canepina, contrada Pianettello, di are 38 e centiare 50, segnato in mappa censuaria coi numeri 1324 e 1912, confinante da due lati Foglietta Giacomo, e la strada detta Pian del Santo, salvi ecc.

b) Terreno castagnato in detto territorio, contrada Piangrotta, di are 20 e centiare 50, segnato in detta mappa col n. 494, confinanti Pesciaroli, Luccioli, la strada, ecc., gravati detti due stabili del tributo erariale diretto di lire 3 38, ed il primo prezzo d'incanto sarà di lire 202 80.

Lotto 2°. Casa in Canepina, in via Vallerio, segnata in mappa col n. 612 sub. 4, confinanti Zappi, Bastianelli, Boccolini, salvi ecc., gravata del tributo diretto erariale di lire 3 75, ed il primo prezzo d'incanto sarà di lire 225.

Fondi spettanti a Girolamo Petti.

Lotto 3°. Casa con stalla in Canepina, in via Orto Presciutto, segnata in mappa sez. 2ª, numeri 652 sub. 4, 652 1[2 sub. 3, 653 sub. 3 e 654 sub. 2, confinanti la strada da due lati, Lattanzi, Pesciaroli, salvi ecc., gravata del detto tributo di lire 7 50, ed il primo prezzo d'incanto sarà di lire 450.

Lotto 4°. Casa, cantina e sotterranei da cielo a terra, con due stalle, in Canepina, via Castello, segnati in mappa sez. 2ª, numeri 782 sub. 1, 793 sub. 1 e 2 e 795 sub. 1, confinanti la strada da due lati, il piazzale del comune di Canepina, Pennazza vedova Bailetti, altri beni Petti, salvi ecc., gravati del detto tributo di lire 7 67, ed il primo prezzo d'incanto sarà di lire 460 20.

7072 Carlo Borgassi proc.

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO (N° 67).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 27 novembre 1882, n. 60, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	UNITÀ di misura	QUANTITÀ	N. dei lotti	QUANTITÀ di ogni lotto	PREZZO parziale	IMPORTO di ogni lotto	IMPORTO totale delle provviste	RIBASSI avuti per ogni 100 lire	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
1	Cuoio bianco mascherecclo.	Chil.	8000	1	8000	3 10	24,800	24,800	4 80	2500
2	Cuoio bianco mascherecclo.	»	8000	1	8000	3 10	24,800	24,800	2 55	2500

Termine per la consegna *da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore dell'approvazione del contratto* — Giorni 180, ed in quattro distinte rate, cioè:

Chil. 1000 nel termine di giorni 40 - Chil. 1500 nel termine di giorni 80 - Chil. 2500 nel termine di giorni 130 - Chil. 3000 nel termine di giorni 180.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade alle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 30 dicembre 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle 9 alle 11 ant., e dalle ore 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi, ovvero presso le Direzioni territoriali d'artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Torino, addì 15 dicembre 1882. 7083 *Il Direttore dei conti*: BUZANO.

N. 387.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 13 gennaio 1883, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione pel novennio dal 1° aprile 1883 al 31 marzo 1892 del tronco della strada nazionale Orientale, compreso fra il Circolo dell'Annunziata in Cagliari e il punto di diramazione per Tortolì presso S. Lucia di Serri, di lunghezza metri 56424, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 37,960.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 6 giugno 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cagliari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, ed in una metà dell'annuo canone di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 20 dicembre 1882.

7076 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 383.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 13 gennaio 1883, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione, dal 1° aprile 1883 al 31 marzo 1892, del tronco della strada nazionale da Cagliari a Porto Botte, compreso fra l'uscita della città di Iglesias ed il Golfo di Palmas, della lunghezza di metri 38000, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 17,850.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 9 dicembre 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cagliari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1500, ed in una metà dell'annuo canone di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 20 dicembre 1882.

7077 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE
BERGAMO

Avviso.

Dal giorno due gennaio prossimo venturo in avanti si farà luogo al pagamento del II semestre interessi in lire 4 50 per azione, contro consegna della cedola n. 22:

In BERGAMO, presso la Banca Popolare;

In MILANO, presso la Banca Generale.

Bergamo, 15 dicembre 1882.

7011 **L'AMMINISTRAZIONE.**

MINISTERO DELL'INTERNO

PREFETTURA DI MODENA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura della lana occorrente al Lanificio nella casa correzionale di Saliceta San Giuliano, presso Modena.

Si previene il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì otto gennaio 1883 p. v. si procederà in questa Prefettura, e dinanzi all'illustrissimo signor prefetto, od a suo speciale delegato, all'incanto e deliberamento dell'impresa suaccennata, divisa in sette lotti, sotto l'osservanza di apposito capitolato a stampa in data 1° maggio 1881, e relativi campioni, ostensibili a chiunque in questa Prefettura nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

1. La durata dell'appalto è stabilita dal 1° gennaio al 31 dicembre 1883.

2. L'asta sarà tenuta separatamente per ogni lotto, nello stesso giorno, col metodo della candela vergine, e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

3. L'asta si aprirà sulla base del prezzo determinato per ogni lotto dalla tabella qui sotto riportata, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto, nella proporzione da determinarsi all'atto dell'incanto.

4. Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare con appositi certificati la loro idoneità e responsabilità, e presentare il certificato di avere depositato in una Cassa di Tesoreria provinciale la somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

5. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, valutate al corso di Borsa o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale della Cassa dei Depositi e Prestiti.

6. Se nel termine di dieci giorni dalla delibera definitiva il deliberatario non si presentasse a stipulare il contratto o non prestasse la voluta cauzione definitiva, perderà il deposito di ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

7. In caso di deliberamento, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che verrà pubblicato da questa Prefettura.

8. Tutte le spese d'asta, di contratto, di registro e copie autentiche nel numero prescritto, sono a carico dell'assuntore, il quale dovrà fare in precedenza del contratto un apposito fondo presso la Tesoreria provinciale.

Tabella delle materie e dei prezzi di fornitura.

N. progress. dei lotti	MATERIE	QUANTITÀ approssimativa di ogni materia da provvedersi	PREZZO d'asta per ogni materia	AMMONTARE della fornitura: per ogni materia	per ogni lotto
1	Lana Merinos bianca 1ª qualità	Kil. 2000	L. 5 80	L. 11600 »	L. 11600 »
2	Lana Merinos bianca 2ª qualità	» 3000	» 5 45	» 16350 »	» 16350 »
3	Lana Matricina tosa moretta fine	» 4000	» 3 50	» 14000 »	» 14000 »
4	Lana di conceria bigia fine	» 4000	» 2 70	» 10800 »	» 10800 »
5	Lana moretta ordinaria	» 2000	» 2 55	» 5100 »	» 5100 »
6	Lana bianca ordinaria di conceria	» 3000	» 2 20	» 6600 »	» 6600 »
7	Lana Agnellina di conceria bigia ordinaria	» 2000	» 1 80	» 3600 »	» 5400 »
	Lana Agnellina di conceria bianca ordinaria	» 1000	» 1 80	» 1800 »	

Dalla Prefettura di Modena, addì 20 dicembre 1882.

033 *Il Segretario*: G. CAVAZZUTI.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO

Avviso di ventesimo.

Nell'incanto quest'oggi tenuto si è provvisoriamente aggiudicato l'appalto per la riscossione del dazio consumo per il triennio 1883, 1884 e 1885 al signor Milani Andrea, per la complessiva corrisposta di lire 10,520.

Il tempo utile per l'aumento del ventesimo su detta somma è di giorni cinque, scadibili a mezzodì del giorno 23 corrente, ferme rimanendo le condizioni contenute nel precedente avviso d'asta del 10 detto mese, alle quali gli aspiranti dovranno completamente uniformarsi.

Gallicano nel Lazio, 17 dicembre 1882.

7102 *Il Sindaco*: VINCENZO SORDI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto (N. 156).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 27 novembre 1882, per la provvista di:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in verghe chil. 7800 diametro millim. 21 a 21,3 - Id. chil. 1150 diametro mill. 14,8 a 15 - Id. chil. 2600 diametro millim. 13,6 a 13,8 - Id. chil. 1800 diametro millim. 9,8 a 10	Chil.	13350	30,037 50	3400 »
Ottone in filo mezzano del diametro di millim. 1	»	17	40 80	
Tubi di ottone del diametro esterno di mill. 13,8, del diametro interno di millim. 9,2	»	840	3,192 »	
		Totale L.	33,270 30	

Tempo utile per la consegna — Giorni 45,

in incanto d'oggi è stato deliberato mediante il ribasso di lire 17 07 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 30 dicembre 1882, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non minore del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 8 1½ alle ore 11 1½ ant. e dalle ore 2 1½ alle ore 5 1½ pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 15 dicembre 1882.

Per la Direzione

7041 *Il Segretario*: G. GARRONE.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Achille e Giuseppe Doria D'Avvocati, da Campobasso, hanno presentata istanza nella cancelleria del Tribunale di Campobasso per lo svincolo della cauzione data dal defunto loro genitore Domenicantonio per la professione di notaio in Campolieto, e poi in Campobasso.

Chi ha dritto ad opporvisi dovrà farlo nella ripetuta cancelleria.

7029 AVV. LELIO DE DIODATI.

DOMANDA per svincolo di cauzione.
(2ª *pubblicazione*)

Il 18 ottobre 1882 il signor Giacinto Devalle di Giovanni, già notaro a Pianezza e poi a Chialamberto, dispensato dall'ufficio, dietro sua domanda, con R. decreto 10 luglio 1879, a mezzo del procuratore sottoscritto presentò al Tribunale civile di Torino domanda per svincolo della cauzione da lui prestata con dichiarazione 19 agosto 1873, n. 2216, presso la Direzione del Debito Pubblico per l'esercizio della professione del notariato.

Torino, 30 novembre 1882.

6741 AVV. M. FALCHERO proc.

AVVISO di vendita d'immobili
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 gennaio 1883, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi posti in Campagnano di Roma, ad istanza di Caterina Orlandi vedova Pacca, nel nome ecc., in danno della eredità del fu Francesco Gori, ossia Francesco Carbonetti ed Aurelia Gori, vedova Tiraterra, nei nomi ecc., cioè:

1. Terreno vignato in contrada Fontana Carissima, di mappa n. 133, sezione 5ª, per il primo prezzo d'incanto di lire 250 67.

2. Terreno boschivo e castagnato in contrada Maria Bona, mappa n. 274, sez. 5ª, pel primo prezzo d'incanto di lire 835 92.

3. Terreno seminativo in vocabolo Cappuccini, mappa n. 320, sez. 5ª, pel primo prezzo d'incanto di lire 69 12.

4. Cantina e tinello in via della Misericordia, n. 15, mappa n. 27 sub. 2, sez. 1ª, pel primo prezzo d'incanto di lire 198 48.

7065 DOMENICO DE PETRIS proc.

Col 1° gennaio 1883 uscirà in Roma la

GAZZETTA ITALIANA

quotidiana-politica-amministrativa-letteraria in otto pagine grandi con ILLUSTRAZIONI settimanali.

La GAZZETTA ITALIANA, non serva di alcun gruppo politico, non influenzata da malsane speculazioni, lontana dalle intransigenze dei partiti, ispirata solo agli interessi vitali del paese, sarà il giornale del cittadino temperato.

Alle polemiche irose, cattedratiche, preferirà l'esposizione dei fatti, la ricchezza delle informazioni, la equanimità delle osservazioni, la discussione calma, serena, dignitosa.

Farà suo studio prediletto la vita *agricola*, *commerciale*, *industriale*, *scientifica*, *militare*, *letteraria*, *didattica ed artistica* del paese.

Ossequente al voto della Nazione favorirà le riforme politiche riconosciute necessarie, consentite dallo Statuto, e concorrenti a stringere sempre più l'accordo fra la *Dinastia* ed il *Paese*.

Nel promuovere ogni maniera di economie nell'amministrazione dello *Stato*, delle *Provincie* e dei *Comuni*, combatterà quelle che potessero riuscir dannose all'*Esercito* e alla *Marina*, o contrariassero i progressi della *agricoltura* e lo sviluppo delle nostre *industrie* e dei nostri *commerci*.

La GAZZETTA ITALIANA, per giovare dilettando, offrirà quante rubriche possano soddisfare la giusta curiosità e il gusto sano di chi desidera nella lettura, colla notizia seria, l'onesto svago; ma volendo entrare nelle famiglie, non darà pascolo ai curiosi di pettegolezzi e di scandali, ai cercatori di emozioni nelle gesta degli scellerati.

Il formato della GAZZETTA ITALIANA permetterà alla Redazione di attendere quotidianamente alle rubriche seguenti:

Articoli sulle questioni più urgenti — Brevi commenti ai fatti del giorno — Diario politico riassuntivo delle notizie estere e degli scritti più ragguardevoli della stampa tedesca, francese, inglese, ecc. — Cronaca delle provincie italiane — Cronaca di Roma capitale, che comprenderà notizie di Corte, *del* Corpo Diplomatico, *dei* Ministeri *e del* Parlamento: *il riassunto cioè di quanto ha rapporto colla vita nazionale — Informazioni particolari — Dispacci e corrispondenze — Resoconti parlamentari — Notizie e rassegne scientifiche, economiche, commerciali, industriali, artistiche, letterarie — Cronaca cittadina, giudiziaria, teatrale — Borsa e varietà —* Appendici, *ecc. ecc.*

La GAZZETTA ITALIANA darà poi ai suoi abbonati, in appositi supplementi durante la settimana, la RACCOLTA DELLE LEGGI E DECRETI *del Regno*, i *Regolamenti*, le *Circolari* dei *Dicasteri centrali*, il sunto delle principali *decisioni di massima* del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Magistrature giudiziarie, specialmente in materia amministrativa.

Nella domenica la GAZZETTA, riposando dalla politica, sarà *illustrata*, letteraria, istruttiva, e soprattutto dilettevole.

Passerà in rivista quanto di notabile abbia interessato, durante la settimana, il mondo letterario. Avrà corrieri di Berlino, Londra, Parigi: si occuperà del movimento bibliografico e artistico europeo; pubblicherà poesie, racconti, bozzetti, riviste letterarie, teatrali, di mode, e di qualsiasi pubblico divertimento; articoli brevi d'argomento scientifico, rebus, sciarade, rompicapo, scacchi, ecc., ecc.; e nelle scelte e numerose incisioni offrirà ai lettori un caleidoscopio della vita delle Nazioni.

La GAZZETTA ITALIANA si raccomanda quindi a tutte le classi. Il nome poi della Ditta Eredi Botta, che ne ha assunta la edizione e la gestione economica, garantisce di per sè la stabilità e la regolarità nella vita del nuovo Giornale, sì che gli associati potranno con pienissima fiducia mandare la loro adesione.

Abbonamento		
Abbonamento annuo	L.	24
Id. semestrale	»	14
Id. trimestrale	»	8
Per l'estero le spese postali in più.		

Un numero separato della GAZZETTA:		
dei giorni feriali, in Roma	Cent.	5
id. fuori	»	10
della domenica, in Roma	»	10
id. fuori	»	20

Inserzioni: Per ogni linea di colonna o spazio di linea, centesimi **20**.

Rivolgersi esclusivamente alla DITTA EREDI BOTTA *in Roma per tutto quanto concerne associazioni od inserzioni.*

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.